

Medici uccisi dal Covid, ecco i ristori per i parenti «Sanata un'ingiustizia»

IL PROVVEDIMENTO

ROMA «Abbiamo stanziato 15 milioni di euro per le famiglie dei professionisti sanitari che hanno perso la vita a causa del Covid. È un giusto riconoscimento che l'Italia deve a chi ha svolto il proprio lavoro per tutelare la salute di tutti noi» ripete il ministro della Salute, Roberto Speranza. «Si tratta di una questione di giustizia, un fatto etico prima ancora che economico» fa sapere, ringraziando il governo, il presidente della Federazione dell'Ordine dei medici, Filippo Anelli. L'altro giorno lo stop al Senato di un provvedimento che andava in questa direzione aveva causato polemiche e delusione.

RICONOSCIMENTO

Ieri il consiglio dei ministri, su iniziativa di Speranza e della collega Elena Bonetti (Famiglia e Pari opportunità), ha posto rimedio a questa mancanza. La forma di indennizzo interesserà i medici che non erano convenzionati con Inail, non dipendenti dal Servizio sanitario nazionale. Sono la metà dei medici deceduti, ma comunque l'indennizzo vale per tutto il personale sanitario che ha perso la vita in questa pandemia, spesso in prima linea. Il decreto parla di «speciali elargizioni» che andranno al «coniuge e ai figli o, in mancanza, ai genitori». «Un atto dovuto» ha aggiunto la ministra Elena Bonetti. Per Carlo Palermo (leader di Anaa-Assomed, associazione dei medici dirigenti) «questo provvedimento ricono-

sce il sacrificio di tanti colleghi che hanno combattuto la guerra contro il Covid-19 sprovvisti di qualsiasi difesa e delle loro famiglie restituendo dignità professionale ed economica». Plauso anche dal vicepresidente del Senato, Fabio Rampelli (Fdi): «Il ministro Speranza ha tempestivamente attuato l'ordine del giorno, approvato proprio ieri, di cui sono primo firmatario, per indennizzare le famiglie dei medici non in regime di dipendenza dal servizio sanitario nazionale morti a causa del Covid mentre a titolo volontario prestavano servizio con passione, sacrificio e responsabilità».

Il decreto approvato ieri prevede altri due interventi importanti. Sono stati stanziati 250 milioni di euro «per gli interventi di competenza del Commissario



Un gruppo di medici

straordinario per l'attuazione e il coordinamento delle misure di contenimento e contrasto dell'emergenza epidemica Covid 19». I fondi saranno usati anche per l'acquisto dei due farmaci retrovirali (Pfizer e Merck) che hanno mostrato una buona

efficacia nel ridurre le ospedalizzazioni se somministrati nei primi cinque giorni della malattia. Infine, il governo ha previsto 400 milioni di euro destinati alle Regioni. Spiega Speranza: «Serviranno a far fronte alle spese sostenute a causa del Covid e agli aumenti delle bollette energetiche degli ospedali». Commenta l'assessore alla Sanità dell'Emilia-Romagna, Raffaele Donini, coordinatore della commissione Salute della Conferenza delle Regioni: «È un primo passo importante di cui siamo soddisfatti. Resta però la convinzione delle Regioni sul fatto che la spesa Covid debbano essere pienamente a carico dello Stato e che quelle sostenute dalle Regioni debbano essere coperte per intero».

M.Ev.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

STANZIATI 15 MILIONI NEL DECRETO ANCHE 250 MILIONI DI EURO PER L'ACQUISTO DI NUOVI FARMACI ANTI CORONAVIRUS